

A Paternopoli il 6 ed il 7 agosto

“Tutte le terre portano arte...”

Tutto pronto per l'undicesima edizione di "Terra Arte". Musica, pittura, scultura, installazioni, video arte, cinema d'autore. In programma sette concerti. Stand di prodotti con degustazioni

Musica, pittura, scultura, installazioni, video arte, cinema d'autore. L'undicesima edizione di Terra Arte, in programma sabato 6 e domenica 7 agosto a Paternopoli, diretta da Luca Pugliese e organizzata dal Comune di Paternopoli e dall'Associazione culturale Terra Arte, ha tutti i requisiti di un evento d'eccezione per la Campania e non solo, con il suo raffinato palinsesto di 7 concerti e un denso e prestigioso cast di artisti visivi contemporanei di varia provenienza coinvolti in una mega mostra-installazione a cielo aperto per le vie del centro storico. Dunque, forte di un successo decretato dalle oltre 50.000 presenze finora registrate, Terra Arte si prepara quest'anno a riconfermare e rafforzare la sua fama di grande evento dedicato alla musica e alle arti visive; una rassegna in cui la multidisciplinarietà e la contaminazione dei linguaggi, come ormai di consueto, saranno tutt'altro che mero attributo scenografico, ma piuttosto l'espressione di una cultura che vuole qualificarsi come popolare, superando la frammentarietà delle discipline e puntando su una fruibilità diretta, priva dei filtri e dei luoghi convenzionali; un evento che quest'anno si incentrerà sul tema della territorialità e della sua necessaria integrazione in una dimensione più ampia, come appunto suggerisce il sottotitolo-slogan della rassegna "Tutte le terre portano arte", intorno al quale si confronteranno, in un convegno d'apertura fissato per le ore 20,30 di sabato 6 agosto e moderato dal giornalista Peppe Iannicelli, il sindaco di



Paternopoli Felice De Rienzo, il direttore artistico di Terra Arte Luca Pugliese, i critici Fortunato D'Amico e Mariangela Maritato, Annibale Discepolo del «Mattino», Leopoldo Lombardi (esperto del diritto d'autore) e gli artisti presen-



tenti. La prima serata scenderanno in campo, sul fronte musicale, Alfio Antico, la Piccola Orchestra La Viola e il gruppo catalano Giulia y Los Tellerani. Domenica 7 agosto (apertura ore 21,30) saranno di scena i Batacoto, Max For-

leo, The Niro e i Fluido Ligneo di Luca Pugliese, questi ultimi affiancati per l'occasione dagli special guests Tony Bowers (bassista dei Simply Red) e Giancarlo Parisi, e dalla ballerina di taranta Lucia Scarabino. Per le arti visive, la mostra di arte contemporanea, grazie alla feconda sinergia tra Luca Pugliese e il critico-curatore Fortunato D'Amico, tocca quest'anno il suo apice storico, fregiandosi delle opere di ben 16 artisti: Riccardo Dalisi, Luigi De Blasio, Ettore de Conciliis, Ciro de Falco, Gianni Depaoli, Alessandro Girami, Egidio Iovanna, Mino Longo, Stefano Marangon, Dario Migliardi, Nino Mustica, Daniele Pignatelli, Luca Pugliese, Sonja Quarone, Ludmilla Radehenko e Massimiliano Robino. La manifestazione è a ingresso libero. L'undicesima edizione di Terra Arte, sponsorizzata da Elital S.P.A., azienda leader nel settore fotovoltaico, è organizzata dall'Associazione culturale Terra Arte in collaborazione con il Comune di Paternopoli e con l'Associazione Lo Zerze, e con il patrocinio di Legambiente e dell'Ordine degli Architetti della provincia di Avellino. All'allestimento dell'evento collaboreranno: Forum dei Giovani di Paternopoli, Legambiente, Associazione Risveglio, Associazione Artificium, Anpas di Frigento. All'ingresso della manifestazione sarà allestito uno stand enogastronomico a cura della Pro Loco di Paternopoli e le vie del centro storico ospiteranno stand di prodotti tipici locali (in primis vino, olio e ortaggi) a degustazione gratuita.

CASTEL BARONIA

Si presenta il 13 l' "Italiano sportivo" di Sara Bardaro

Le caratteristiche e l'evoluzione del linguaggio sportivo, la sua influenza sui giornali e il suo apporto alla lingua italiana: è l'argomento oggetto di analisi nel saggio "l'italiano sportivo" scritto da Sara Bardaro ed edito dal gruppo Albatros. L'opera sarà presentata a Castel Baronia, paese in cui vive l'autrice, il 13 agosto alle ore 18 presso la Scuola dell'Osso. Parteciperanno al dibattito, che sarà moderato da Olimpia Rescigno, scrittrice, docente e giornalista. Cammine Famiglietti e Felice Martone, rispettivamente sindaco e vice-sindaco di Castel Baronia, Angelo Famiglietti, presidente del locale Forum dei Giovani, Patrizia Reale, presidente della Pro Loco e Gerardo Pizzulo, vice-presidente della S.C.D. Baronia. L'autrice, giornalista pubblicista e docente di Italiano e Latino, ripercorre la storia linguistica degli sport più famosi d'Italia, dall'italianizzazione dei termini durante il Fascismo alla predominanza attuale dell'inglese. L'analisi si concentra sulle numerose metafore che, uscite dall'ambito sportivo, sono entrate nell'uso della lingua parlata o scritta su giornali di ambito non sportivo, precisamente su pagine di politica, economia e cronaca. "Salvarsi in calcio d'angolo", "essere in pole position", "seguire a ruota", "gettare la spugna" sono solo alcune delle numerose espressioni metaforiche ormai

Il 6 e 7 agosto l'undicesima edizione della kermesse ideata da Luca Pugliese

Terra Arte, Paternopoli si accende di note e colori

Sette concerti e sedici artisti di scena nel borgo irpino, tra pittori, scultori, video-giornalisti e registi di fama nazionale e internazionale. In collegamento via Skype Branduardi, Barra e Dalisi

PATERNOPOLI - Entra nel vivo nelle serate di sabato 6 e domenica 7 agosto l'undicesima edizione di Terra Arte, la kermesse irpina ideata e organizzata da Luca Pugliese. La location quest'anno sarà, per la prima volta, l'incantevole centro storico di Paternopoli con i suoi palazzi storici e i rispettivi cortili e con le sue strette viuzze lastricate, gli slarghi e le piazzette. L'evento è organizzato dal Comune di Paternopoli e dall'associazione culturale Terra Arte in collaborazione con l'associazione culturale "Lo Zerre". Musica, pittura, scultura, video arte, installazioni e cinema d'autore animeranno le due serate più originali e creative dell'estate irpina. Con questa edizione l'evento tocca il suo apice storico sia dal punto



di vista musicale (sette concerti in tre piazze diverse) sia per quanto riguarda il percorso di arti visive con la partecipazione di ben 16 artisti (pittori, scultori, video-giornalisti e registi di fama nazionale e internazionale). Uno spettacolo magico di luci e suoni che trasformerà per due notti il centro storico del piccolo borgo irpino in un vero e proprio museo all'aperto con la possibilità unica per i visitatori di poter fruire e apprezzare la grande arte fuori dai tradizionali contesti elitari e accademici. La manifestazione sarà aperta nella prima serata da un convegno dal tema "Tutte le terre portano arte" in cui si confronteranno Felice De Rienzo, sindaco di Paternopoli, Fortunato D'Amico, esperto di arte contemporanea e docente di Disegno industriale al Politecnico di Torino, Mariangela Maritato, giornalista e critica d'arte, Annibale Discepolo, giornalista del «Mattino», Leopoldo Lombardi, esperto del diritto d'autore e gli artisti presenti. Il convegno sarà moderato dal conduttore televisivo Peppino Iannicelli. Il tema di questa edizione è proprio la territorialità dell'arte e la sua necessaria integrazione in una dimensione più ampia. E' sicuro, inoltre, il collegamento via Skype di Angelo Branduardi, Beppe Barra e Riccardo Dalisi che porteranno il loro saluto all'evento e interverranno sui temi del convegno. Ad aprire la seconda serata ci sarà in via eccezionale Ettore De Conciliis, artista originario dell'Irpinia (la madre era di Paternopoli) di grande fama nazionale ed internazionale. Per De Conciliis è la prima partecipazione a Terra Arte. Partecipazione fortemente voluta dall'artista e dagli organizzatori in quanto il grande artista ha realizzato nel 1999 proprio a Paternopoli l'importante scultura del «Memoriale ai martiri di via Fani». Il programma musicale comprende la partecipazione di sette artisti. La prima serata scenderà in campo per primo Alfio Antico, percussionista e cantante, tra i maggiori e più rivoluzionari interpreti europei della tamborra. Poi sarà la volta de La Piccola Orchestra La Viola, gruppo di musicisti formatosi nel 1994 che vanta numerose collaborazioni con artisti importanti tra cui l'esecuzione strumentale dei bra-

ni contenuti nel cd di Branduardi L'infinitamente Piccolo. Chiuderanno la serata i catalani Giulia y Los Tellarini, famosi per due loro canzoni, La ley del retiro e Barcelona, inseriti da Woody Allen tra i brani musicali di Vicky Cristina Barcelona. Domenica 7 agosto con apertura alle 21.30 saranno di scena i Batacoto con la loro samba batucada (nel 2007 hanno partecipato a una scena del film di Paolo Sorrentino Il Divo), The Niro, cantautore italiano in lingua inglese poco conosciuto ma affermatissimo all'estero e il cantautore e musicista Max Forleo, in arte "The Traveller". A chiudere l'evento saranno i Fluidio Ligneo, affiancati per l'occasione da Tony Bowers, Giancarlo Parisi e dalla ballerina di taranta Lucia Scarabino. Per le arti visive, la mostra di arte contemporanea comprenderà le opere di Riccardo Dalisi (tra esse anche uno dei rarissimi "Paladisi", sculture realizzate a quattro mani con Mimmo Paladino), Luigi de Blasio, Ettore de Conciliis (presente con un particolare del "Murale della Pace"), Giro de Falco, Gianni Depaoli, Alessandro Girami, Egidio Iovanna, Stefano Marangon (ribattezzato "il pittore del Sole", inventore di una rivoluzionaria tecnica di scrittura ecologica, l'ecligrafia, che sfrutta direttamente la potenza dei raggi solari), Nino Mustica, Luca Pugliese (con l'installazione "Cosmo Sonoro"), Sonja Quarone, Ludmilla Radchenko, Massimiliano Robino e il video installazioni dei registi Mino Longo, Dario Migliardi, Daniele Pignatelli (alcuni dei cortometraggi di quest'ultimo sono stati premiati al Festival del Cinema di Cannes e di Venezia). Quest'anno rispetto alle edizioni precedenti c'è una grande novità. Alle risorse artistiche e musicali di grande qualità, grazie alla collaborazione dell'Amministrazione comunale viene affiancato un patrimonio di ricchezza del territorio di qualità altissima con le degustazioni dei grandi docc locali (Aglianico, Fiano e Greco) e del pregiato olio di Raveca e di Marinese fino ai rinomati ortaggi paternesi. Si preannunciano, dunque, due notti pittoresche con la magia e l'incanto di luci, suoni e colori.

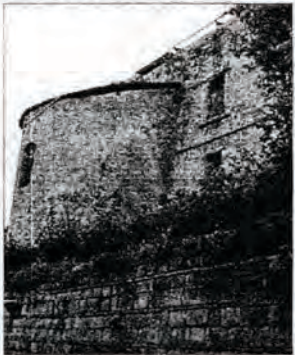
Quirino De Rienzo

CHIANCHE

Storia e tradizioni è festa al castello

CHIANCHE - Sceglie di partire dal riancio del borgo la pro loco Planca di Chianche, puntando sulla valorizzazione del castello del centro irpino. Dopo l'interessante omaggio all'illustre patriota locale, il Duca di San Donato, in occasione del 150 anniversario dell'Unità d'Italia, la

scelta è stata quella di puntare su tradizioni, storia e artigianato locale. Si parte il 6 e 7 agosto con la "Sagra del Cicutello", a cui si affiancherà il "Progetto Accoglienza", una suggestiva passeggiata tra i vicoli del Centro Storico fino al Castello Ducale di Chianche capoluogo. Domenica 7 agosto, dalle 17 alle 21, nella piazza Belvedere Francesco Tedesco, una esposizione di vetture arricchirà la scenografia del centro storico, dopo un'intera giornata dedicata al "Raduno di macchine d'epoca". Presso l'ex edificio scolastico di Viale Angelina, si potrà visitare, inoltre, un'interessante rassegna fotografica dal titolo "Chianche ieri e oggi" tra folklore, costume e tradizione. A cura dell'artista Franz, invece, negli stessi locali, "Toponomastica 2011" e "L'Arte nella Memoria", percorso artistico curato dal professore Giuseppe Troisi.



QUESTA SERA AL REGINA MARGHERITA "Un uomo da record", sul palco c'è Canonico

AVELLINO - Porta in scena questa sera, alle 21, nel cortile della scuola elementare Regina Margherita, la commedia "Un uomo da record" l'attore irpino Nicola Canonico. Al suo fianco la solare Vania Dalla Bidia. In un appartamento nella zona residenziale di Roma, Achille, trentenne affascinante, atletico e donatissimo si ritrova con due vicini di casa: il suo migliore amico Alfredo, simpatico e curioso che ha messo su famiglia con Amalia. Li osserviamo nelle loro esistenze fatte di avventure, giochi, incontri, sfide, riflessioni, equivoci... fino a quando... Un giorno... Arriva lei... Anastasia! Riuscirà il nostro "Eroe Achille" a battere il suo record? L'ex naufrago dell'isola dei Famosi si conferma attore brillante, sempre più maturo sul palcoscenico.

PATERNOPOLI - L'undicesima edizione di Terra Arte, il festival estivo itinerante dedicato all'arte e alla musica che quest'anno approda nell'elegante e fascinoso borgo della media Valle del Casolare, nell'entroterra irpino, è in programma stasera e domani. La manifestazione, organizzata dall'omonima Associazione culturale in collaborazione con il Comune di Paternopoli e l'associazione culturale "Lo Zerre", è una festa che celebra il rapporto tra arte e natura ed esalta i valori storico-ambientali del territorio. Il tema di quest'anno è "Tutte le terre portano arte": una traccia nuova, piena di suggestioni affascinanti e di stimoli accattivanti, che esprime il senso di fedeltà ad una identità ormai radicata e consolidata eppure in continuo divenire e aperta al nuovo. Protagonista della rassegna sarà, dunque, la territorialità dell'arte e la sua necessaria integrazione in una dimensione più ampia. Affascinante anche la scelta della location.

Nell'incanto delle ovattate atmosfere del centro storico di Paternopoli si snoda un itinerario artistico complesso che coniuga arti visive, musica e territorio in una scintillante sinfonia di luci, colori, suoni e sapori. Luca Pugliese, ideatore e direttore artistico della kermesse, ha allestito un evento veramente straordinario. Quest'anno, per la prima volta, accanto alle risorse artistiche e musicali di prima grandezza e ad una squadra di artisti di assoluto valore, con la collaborazione dell'Amministrazione comunale viene messo in campo un patrimonio di ricchezze del territorio di qualità eccelsa con le degustazioni dei grandi vini locali docg, quali Aglianico, Fiano e Greco, del pregiato olio di Ravece e di Ma-

rinese, delle rinomate gemme dell'orto con in testa il broccolo paternese in odore di dop. Il giusto spazio viene dato anche alle raffinate lavorazioni dell'artigianato locale. Sono molti gli artisti chiamati ad animare le notti più creative dell'estate 2011 in Irpinia. Nei vicoli e negli slarghi del centro storico, per l'occasione illuminato con effetti speciali, viene allestito un vero e proprio museo all'aperto, un ricco percorso di arti visive tratteggiate di opere pittoriche, di sculture e di installazioni di artisti provenienti da ogni dove. La ca-

provocatorie spoglie femminili, scultora simbolo della rassegna dal 2003 realizzata dall'artista partenopeo **Ciro de Falco**, recentemente scomparso. La mostra di arte contemporanea, grazie alla feconda sinergia tra Luca Pugliese e il critico d'arte **Fortunato D'Amico**, tocca quest'anno il suo apice storico, fregiandosi delle opere di ben 16 artisti di fama internazionale. Nella mostra a cielo aperto vengono esposti i capolavori di artisti come **Nino Mustica**, **Luigi De Blasio**, **Gianni Depaoli**, **Alessandro Girami**, **Egidio Iovanna**, **Stefa-**

nia avellinese (la madre era originaria proprio di Paternopoli) assume un significato tutto particolare, anche per il fatto che qui ha realizzato una delle sue più apprezzate opere di land art, il "Memoriale ai martiri di via Fani", inaugurata nel 1999 alla presenza delle più alte cariche dello Stato e dei vertici dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia di Stato.

Molto ricco anche il palinsesto musicale con 7 concerti in tre piazze diverse. La prima sera scendono in campo, a seguire, **La Piccola Orchestra La Viola**,



Il memoriale ai martiri di via Fani realizzato da Stefano

considerata tra i gruppi più inediti nel panorama della world music italiana e noti per l'esecuzione strumentale dei brani contenuti nel cd di Branduardi L'infinitamente Piccolo, il grande percussionista siciliano **Alfio Antico**, uno tra i più rivoluzionari interpreti europei della tamorra, ed infine il gruppo spagnolo **Giulia y Los Telarini**, con due delle loro canzoni, "La ley del retiro" e "Barcelona", che sono state inserite da Woody Allen tra i brani musicali di Vicky Cristina Barcelona. Domenica 7 agosto si esibiscono i **Batacoto**, gruppo di samba batucada, **The Niro**, famoso per le sue collaborazioni con grandi artisti internazionali fra cui Carmen Consoli e i Deep Purple, e il giovane **Max Forleo**. La chiusura è affidata, dopo la mezzanotte, al concerto dei **Fluido Li-**

gnese, con l'originale gruppo messo insieme per l'esecuzione live del terzo album "Andante", affiancati per l'occasione dagli speciali guests **Tony Bowers**, bassista dei Simply Red e **Giancarlo Parisi**, noto flautista e polistrumentista, e dalla ballerina di taranta **Lucia Scarbino**. Il singolare sound dell'album - sonorità linee miste a loop e suoni digitali, fusione tra rock alternativo, etno e world music - è fatto per intercettare l'attenzione e il favore della critica e del pubblico. Quest'anno, dunque, "Terra Arte" si annuncia come appuntamento di grande seduzione culturale, di grande respiro artistico e di grande fascino enogastronomico.

no Marangon, **Sonja Quarone**, **Ludmila Radchenko** e **Massimiliano Robino**, le video-installazioni di **Mino Longo**, **Dario Migliardi** e **Daniele Pignatelli** (alcuni dei cortometraggi di quest'ultimo sono stati premiati al Festival del Cinema di Cannes e di Venezia). Certa anche la presenza delle opere di **Riccardo Dalisi**, partner storico della prima ora, le cui sculture esprimono una napoletanità buffa e malinconica, ancorché istrionessa e fiabesca. Per la prima volta a Terra Arte è presente **Ettore de Conciliis** (cittadino onorario di Paternopoli) con una riproduzione del celeberrimo "Murale della pace". La presenza del prestigioso arti-

gneo, con l'originale gruppo messo insieme per l'esecuzione live del terzo album "Andante", affiancati per l'occasione dagli speciali guests **Tony Bowers**, bassista dei Simply Red e **Giancarlo Parisi**, noto flautista e polistrumentista, e dalla ballerina di taranta **Lucia Scarbino**. Il singolare sound dell'album - sonorità linee miste a loop e suoni digitali, fusione tra rock alternativo, etno e world music - è fatto per intercettare l'attenzione e il favore della critica e del pubblico. Quest'anno, dunque, "Terra Arte" si annuncia come appuntamento di grande seduzione culturale, di grande respiro artistico e di grande fascino enogastronomico.

«Portiamo in mostra la tante magie di un territorio fertile e creativo»



Abbiamo voluto organizzare Terra Arte a Paternopoli perché è una festa culturale

che celebra il rapporto tra arte e natura ed esalta i valori storico-ambientali del territorio. Il tema di questa edizione è "Tutte le terre portano arte": una traccia nuova, piena di suggestioni affascinanti e di stimoli accattivanti, che esprime compiutamente il senso della fedeltà ad una identità radicata e consolidata eppure in continuo divenire e aperta al nuovo. Il nostro ambizioso obiettivo, pertanto, è quello di coniugare nel migliore dei modi il genio delle arti visive e il talento musicale con le magie di un territorio creativo e ricco di storia. Accanto alle risorse artistiche e musicali di prima grandezza e ad una squadra di artisti di assoluto valore, mettiamo in campo un patrimonio di ricchezze del territorio di prima qualità. I grandi vini locali (Aglianico, Fiano, Greco e Coda di Volpe), l'olio di Ravece e di Marinese, le rinomate e ricercate gemme ortive con in testa il broccolo paternese, le artistiche lavorazioni artigianali del ferro battuto e del legno, sono i prodotti tipici di Paternopoli che variano sicuramente una storia e una tradizione plurisecolare. Siamo convinti che inserire in TerraArte, l'evento culturale più creativo e geniale della provincia di Avellino, le ricchezze di una terra fertile ed ubertosa, in definitiva "creativa" come poche, è una scommessa vinta in partenza. Paternopoli mette a disposizione non solo le suggestioni del centro storico e del paesaggio, ma anche le delizie della sua agricoltura: ed i capolavori dei suoi artigiani. Nell'incanto delle ovattate atmosfere del centro storico, quindi, si snoderà un itinerario artistico complesso che coniuga arti visive, musica e territorio in una scintillante sinfonia di luci, colori, suoni e sapori. Per i visitatori è l'occasione, più unica che rara, per ammirare le opere dei grandi artisti contemporanei, per ascoltare la grande musica e per degustare le delizie dell'enogastronomia paternese. Siamo convinti che sarà una grande festa in cui il felice connubio di arti visive, musica e territorio finirà per diventare motivo di riflessione e occasione per e da ricordare. Arte, musica e prodotti della terra diventano impensati alleati per conquistare nuovi scenari e più vasti orizzonti di partecipazione nella fruizione dei capolavori dell'arte e delle meraviglie della terra. Battendo questa strada l'evento più creativo e originale dell'estate irpina si sposa con la creatività del territorio e genera nuovi connubi che squarciano il velo dell'elitarismo culturale. Il pentagramma musicale e il pentagramma del gusto si incontrano sotto il cielo stellato dell'agosto paternese, con l'intrigante complicità dell'arte contemporanea, in una sapiente sinfonia di forme, colori, suoni e sapori. Chi ama il bello e il buono non può non fare tappa a Paternopoli, cogliendo l'occasione di Terra Arte, per toccare le vette del piacere con le meraviglie dell'arte e le meraviglie della nostra terra.

Felice De Rienzo
Sindaco di Paternopoli

«Creare un museo a cielo aperto»



Cio che da artista, nonché da fruitore e appassionato d'arte, ho sempre messo in

discussione è la nostra idea, prettamente occidentale, di musealità, la nostra abitudine a "spettacolarizzare" l'arte secondo criteri che la stradicano violentemente dalla vita reale. Quando undici anni fa ho iniziato questa avventura, avevo ben chiara la direzione da seguire: volevo che le arti fossero

"IL SENSO DELLA RASSEGNA? PORTARE IN SCENA ATTI ARTISTICI VIVI"

fruibili, che il chiuso delle gallerie e dei musei con i loro cimeli cedesse il passo a fermenti e atti artistici vivi. A Terra Arte una scultura è un elemento urbanistico vivo, e non una stele funeraria; e l'installazione è un luogo da percorrere, da fruire, dove lo spettatore diventa attore, dove si intrecciano emozioni e relazioni.

Quest'anno in particolare, grazie alla forte motivazione dell'amministrazione comunale di Paternopoli e in primis del sindaco Felice De Rienzo, che non esita con la sua grinta e la sua tenacia di attestare quotidianamente piena condivisione e consapevolezza della nostra missione culturale, che

è quella di portare l'Irpinia al passo con i tempi, abbiamo finalmente scoperto un nuovo entusiasmo e ci avviciniamo a questa vigilia quasi fosse la prima edizione. L'unica nota dolente, in stridente contraddizione con un cast di elevatissimo spessore che ci porta a competere con grandi eventi artistici internazionali, è l'assoluta indifferenza degli assessorati regionali e provinciali competenti, che finora si sono mostrati sordi o incapaci a comprendere la portata e il valore della nostra impresa. Ciononostante, Terra Arte è una realtà che non solo ha fatto sentire la sua voce, ma si è rafforzata e cresciuta nel tempo. Ben venga, quindi, il felice connu-



La scultura di Paternopoli in mostra a Terra Arte.

bio tra l'Associazione culturale Terra Arte e il comune di Paternopoli. Siete tutti i benvenuti, vi auguro di poter gustare fino in fondo l'evento e ringraziare di cuore quanti condividono, comprendono e apprezzano la nostra missione.

Luca Pugliese, ideatore di Terra Arte

LUCCI, SUONI E COLORI AL CENTRO STORICO

Terra Arte, si accende il borgo ed è spettacolo

Un sapiente gioco di luci e di effetti sonori ha reso suggestivo il ricco percorso di arti visive attraverso piazzette e cortili. Particolarmente apprezzato il concerto dei Fluido Ligneo, affiancati dagli special guests Tony Bowers, bassista dei Simply Red e Giancarlo Parisi, polistrumentista che ha collaborato con De André

QUIRINO DE RIENZO

Successo doveva essere e successo è stato, oltre ogni più rosea previsione. Ancora una volta Terra Arte si conferma evento principe dell'estate irpina. Il pubblico delle grandi occasioni ha fatto da cornice all'undicesima edizione della kermesse, quest'anno per la prima volta in assoluto di scena a Paternopoli. Un grande spettacolo di luci, suoni e colori ha reso incantevole per due notti il centro storico del piccolo borgo della Media Valle del Calore. Grazie alla sapiente maestria del poliedrico direttore artistico Luca Pugliese è stato allestito un evento davvero eccezionale che lascerà sicuramente tracce indelebili nel panorama culturale provinciale. Il tema della manifestazione e del convegno che ha aperto Terra Arte 2011, "Tutte le terre portano arte", si è rivelato essere ricco di fascino e di stimoli accattivanti. Le strade, i vicoli stretti e lastricati, gli slarghi e le piazzette, attraversati da una incessante processione di gente, hanno contribuito a creare una suggestiva atmosfera, particolarmente favorevole al connubio tra l'arte e il territorio. Nel cuore vivo del centro storico di Paternopoli è stato allestito un vero e proprio museo a cielo aperto, espressione di un'arte che arriva direttamente al fruitore attraverso l'interazione fra il prodotto artistico e lo spazio circostante.



Giulia y los Tellarim

pubblico e di critica hanno riscosso le molte opere d'arte esposte nel museo a cielo aperto allestito nelle ovattate atmosfere del centro storico del paese. Un sapiente gioco di luci e di effetti sonori hanno reso particolarmente suggestivo e godibile il ricco percorso di arti visive attraverso le piazzette, i cortili e gli androni dei palazzi antichi. Un percorso tratteggiato dalla presenza di opere pittoriche, di sculture e di installazioni di artisti provenienti da ogni regione. Grande ammirazione per il cibernetico villaggio indiano "Cosmo Sonoro", concepito per ospitare le opere dell'ultimo progetto pittorico-musicale di Luca Pugliese, l'artista che trasforma le forme e i colori in suoni e i suoni in forme e colori. Un allestimento, questo, che vuole suscitare un rito di catarsi collettiva per il recupero di una memoria cosmico-spirituale e di un modus vivendi in sintonia con la natura. I tepee indiani, proposti insieme a un sottofondo sonoro che richiama i rumori e i suoni del mondo della natura, esprimono l'intensa ricerca di un rapporto armonico fra uomo e ambiente. La volta celeste di Terra Arte è stata illuminata anche quest'anno dall'audace figura dell'"Icaro" in inedite e provocatorie spoglie femminili, dal 2003 scultura simbolo della rassegna, realizzata dall'artista partenopeo Ciro de Falco, recentemente scomparso. La mostra di arte contemporanea, grazie alla

feconda collaborazione tra Luca Pugliese e il critico Fortunato D'Amico (intervento al convegno di apertura), è stata impreziosita dalla presenza delle opere di artisti di fama nazionale ed internazionale. Ricordiamo la presenza di Luigi De Blasio con le sue figure umane, soprattutto femminili, e le sue nature morte, di Gianni Depaoli con le sue opere ispirate dai temi dell'ecologia, di Alessandro Girami con la sua installazione "Dai letame Rinascano i fiori", di Egidio Iovanna con le sue opere monumentali in pietra, di

Loren realizzato da Ludmilla Radchenko, le croci di Massimiliano Robino che si presentano ornate di colori e forme inusuali per sublimare l'idea di rinascita e di speranza. Particolarmente ammirate le opere di Riccardo Dalisi, partner storico della prima ora, presente con due sue sculture e un "Palatizi", opera realizzata a quattro mani con Mimmo Paladino. Per la prima volta a



Giancarlo Parisi e la sua cornamusa



The Niro in concerto



Una delle opere di Mimmo Paladino e Riccardo Dalisi in esposizione

Nel cuore vivo del centro storico di Paternopoli è stato allestito un vero e proprio museo a cielo aperto, espressione di un'arte che arriva direttamente al fruitore attraverso l'interazione fra il prodotto artistico e lo spazio circostante

Stefano Marangon, l'artista che fa del sole il suo pennello preferito per dipingere su tavole di legno, avvalendosi di una rivoluzionaria tecnica di scrittura - l'ecligrafia - che sfrutta direttamente la potenza dei raggi solari per bruciare ed incidere i disegni sul legno. Molto apprezzate sono state anche le due sculture impregnate di astrattismo tecnologico di Nino Mustica, le video-installazioni di Mino Longo, Dario Migliardi e Daniele Pignatelli, la purezza essenziale del "Nido" di Sonja Quarone, il ritratto di Sofia

feconda collaborazione tra Luca Pugliese e il critico Fortunato D'Amico (intervento al convegno di apertura), è stata impreziosita dalla presenza delle opere di artisti di fama nazionale ed internazionale. Ricordiamo la presenza di Luigi De Blasio con le sue figure umane, soprattutto femminili, e le sue nature morte, di Gianni Depaoli con le sue opere ispirate dai temi dell'ecologia, di Alessandro Girami con la sua installazione "Dai letame Rinascano i fiori", di Egidio Iovanna con le sue opere monumentali in pietra, di

Loren realizzato da Ludmilla Radchenko, le croci di Massimiliano Robino che si presentano ornate di colori e forme inusuali per sublimare l'idea di rinascita e di speranza. Particolarmente ammirate le opere di Riccardo Dalisi, partner storico della prima ora, presente con due sue sculture e un "Palatizi", opera realizzata a quattro mani con Mimmo Paladino. Per la prima volta a

Terra Arte è stato presente Ettore De Conciliis, con una riproduzione del celeberrimo "Murale della Pace". La presenza del prestigioso artista avellinese (la madre era paternese di nascita), cittadino onorario di Paternopoli, ha assunto un significato tutto particolare anche per il fatto che qui ha realizzato una delle sue più apprezzate opere di land art, "Il Memoriale ai Martiri di via Fani", inaugurato nel 1999 alla presenza dell'allora presidente del Senato Nicola Mancino e dei vertici dell'Arma dei Carabinieri e della Po-

Stefano Marangon, l'artista che fa del sole il suo pennello preferito per dipingere su tavole di legno, avvalendosi di una rivoluzionaria tecnica di scrittura - l'ecligrafia - che sfrutta direttamente la potenza dei raggi solari per bruciare ed incidere i disegni sul legno. Molto apprezzate sono state anche le due sculture impregnate di astrattismo tecnologico di Nino Mustica, le video-installazioni di Mino Longo, Dario Migliardi e Daniele Pignatelli, la purezza essenziale del "Nido" di Sonja Quarone, il ritratto di Sofia

Stefano Marangon, l'artista che fa del sole il suo pennello preferito per dipingere su tavole di legno, avvalendosi di una rivoluzionaria tecnica di scrittura - l'ecligrafia - che sfrutta direttamente la potenza dei raggi solari per bruciare ed incidere i disegni sul legno. Molto apprezzate sono state anche le due sculture impregnate di astrattismo tecnologico di Nino Mustica, le video-installazioni di Mino Longo, Dario Migliardi e Daniele Pignatelli, la purezza essenziale del "Nido" di Sonja Quarone, il ritratto di Sofia



La riproduzione del "Murale della Pace" di Ettore De Conciliis



Palatizi in concerto



Il Memoriale ai Martiri di via Fani, opera di Ettore De Conciliis, esposta nella cappella di San Francesco

Fluido Ligneo in concerto con Tony Bowers, il flautista Giancarlo Parisi e la ballerina Lucia Scarabino. Le foto sono di Luigi Di Pietro



L'evento, organizzato dall'associazione Terra Arte insieme al Comune di Paternopoli, all'associazione culturale "Lo Zèrre" e sponsorizzato dalla El. Ital. di Massimo Pugliese, è stato straordinariamente ricco di protagonisti e di contenuti artistici. È stata, anche quest'anno, un'esperienza straordinaria che ha contribuito a dare visibilità all'Irpinia valorizzando le sue bellezze artistiche e la sua grandezza culturale. Una grande festa in cui il felice con-

IL SINDACO DE RIENZO

Pittura, musica e territorio: una formula di successo

Il gioco di luci allestito sulla facciata del Municipio



FELICE DE RIENZO

La sinergia tra arte e

territorio porta a risultati straordinari quando si incrociano le eccellenze (ambiente, opere d'arte e prodotti della terra) in un circolo virtuoso che crea valori materiali ed immateriali di alto profilo. L'evento andato in scena Paternopoli, con l'undicesima edizione di Terra Arte, ha ospitato opere di artisti con una storia personale di grande spessore, in un confronto di esperienze umane e culturali che segnano la complessa e variegata traccia dell'arte contemporanea. La musica è stata presente con il talento di raffinati interpreti di generi e stili musicali diversi. Il territorio è stato presente con il fascino delle sue atmosfere e con la meraviglia dei suoi pregiati prodotti.

Arte, musica e territorio si sono incontrati in una sintesi che vede il genio e le mani dell'uomo protagonisti, sempre e comunque: sia che si tratti di creare capolavori nel campo delle arti visive, sia che si tratti di comporre musica e di suonare strumenti musicali, sia che si tratti di produrre grandi vini, sia che si tratti di forgiare il ferro o di intarsiare il legno. Arte, musica e territorio protagonisti assoluti, dunque. Nella certezza, confermata anche in questa occasione, che dalla perfetta armonia, o seneri dire addirittura sinfonia, di forme, colori, suoni e sapori, emana quella bellezza capace di suscitare incanto per gli occhi, gioia per le orecchie e stupore per il palato. Quella bellezza che ci consente di raggiungere le vette di un piacere sublime.

A Paternopoli, sabato e domenica, sono stati rappresentati il bello e il buono. Ma anche la verità e la carità, perché il bello e il buono sono pieni di verità e di carità. Il vero è inseparabile dal bello e dal buono. Gli artisti creano per la pace e per la pacifica convivenza tra gli uomini; la natura crea per la vita degli uomini. Gli uni sono suscitatori di idee e di emozioni che ci aiutano a capire il mondo, l'altra è dispensatrice di prodotti e sensazioni che ci fanno amare il mondo. E da questo evento vogliamo lanciare una provocazione e un messaggio, agli artisti come ai lavoratori della terra e agli artigiani: siate sempre cercatori di verità e testimoni di carità. Solo così sarete sempre artefici del bello e del buono.

L'evento ha riscosso applausi a scena aperta sia da parte della critica che del pubblico. Diverse migliaia di visitatori, ogni giorno, hanno fatto da cornice entusiasta ai diversi momenti dell'evento. E, sull'onda dello strepitoso successo popolare riscosso dalla manifestazione, nasce la nostra convinzione di avere imboccato la strada giusta. L'anno prossimo si replica, anzi si raddoppia.

lizia di Stato. Una piazza stracolma di gente ha tributato un lunghissimo e calorosissimo applauso all'artista avellinese che, a mezzanotte in punto di domenica, si è collegato via Skype con il Sindaco di Paternopoli per significare ancora una volta il suo affet-

to valore e di grande fama. Nella prima serata molto apprezzate dal pubblico le esibizioni de La Piccola Orchestra La Viola, di Alfio Antico e del gruppo spagnolo Giulia y Los Tellarini. In particolare è stato applauditissimo spettacolo del grande

gruppo messo insieme per l'esecuzione live del terzo album "Andante...", affiancati per l'occasione dagli special guests Tony Bowers, bassista dei Simply Red (con cui Luca Pugliese sta lavorando al suo prossimo disco) e Giancarlo Parisi, noto flautista e

music- ha suscitato l'entusiasmo e gli applausi del pubblico. L'evento ha riscosso numerosi apprezzamenti non solo dall'opinione pubblica ma anche dagli stessi artisti che hanno partecipato (per molti di loro è stata la prima volta). In particolare per Giancarlo Parisi "Terra Arte è un modo per far rivivere il territorio. Vuol dire innanzitutto recuperare il valore della bellezza in una terra meravigliosa piena di paesaggi e colori come l'Irpinia. Una terra in cui la natura è rimasta ancora incontaminata". Positivo anche il giudizio di



Alfio Antico in concerto

sta un'esperienza bellissima. Un modo per valorizzare non solo il territorio ma soprattutto per favorire l'interazione fra le arti e fra i generi". Soddisfatti per la

nubio di arti visive, musica e territorio, ha generato una corale partecipazione di popolo. In definitiva, un modo per rivalorizzare una terra meravigliosa,

può troppo spesso bersaglio di falsi pregiudizi. Una terra "chiusa troppo tempo ad ascoltare il cupo suono della

Grande ammirazione per il villaggio indiano "Cosmo Sonoro", concepito per ospitare le opere dell'ultimo progetto pittorico-musicale di Luca Pugliese, l'artista che trasforma le forme e i colori in suoni e i suoni in forme e colori



Le sculture di Enzo Messia

tuoso legame con la nostra comunità e per rappresentare il suo compiacimento per la manifestazione Terra Arte. Ricco pure il palinsesto musicale che ha visto avvicinarsi, su tre postazioni musicali collocate, rispettivamente, davanti alla chiesa Madre di San Nicola, in piazza San Vito e in piazza XXIV Maggio, cantanti e musicisti di assolu-

musicista siciliano e re della tammorra Alfio Antico, capace di estrarre dal suo strumento infinite sonorità. Nella seconda serata sono andate in scena le esibizioni dei Batacoto, con la loro samba batucada, di Max Forleo e di The Niro. A chiudere la kermesse, dopo la mezzanotte, l'attentissimo concerto dei Fluido Ligneo con l'originale

polistrumentista che ha collaborato tra gli altri con Fabrizio De André, e dalla annalante ballerina di taranta Lucia Scarabino. Il gruppo ha proposto brani dell'ultimo album e brani dei due album precedenti. In particolare, il singolare sound dell'ultimo album suoni lignei misti a suoni digitali, fusione tra rock alternativo, etno e world



In mostra le opere di Luigi Di Blasio e la Sofia Loren di Ludmilla Radchenko

Tony Bowers, rimasto particolarmente colpito dall'esibizione di Alfio Antico. Per la critica d'arte Mariangela Maritato "Terra Arte è

riuscita della rassegna anche il direttore artistico Luca Pugliese e il sindaco di Paternopoli Felice De Rienzo, visibilmente entusiasti.

notte" che ogni estate per un giorno si risveglia e riprende luce e fulgore grazie alla magia di Terra Arte.

LA CRITICA D'ARTE

ATTRAVERSO L'ARTE CONTEMPORANEA SI SONO ILLUMINATI DI LUCE NUOVA PIAZZE, STRADE E ANTICHE CAPPELLE

In mostra il volto artistico dell'Irpinia

L'arte, nella sua espressione più autentica, è manifestazione o "epifania" di un territorio. Radici, senso comune, paesaggio, luci e colori concorrono nello strutturarsi di un linguaggio che comunica un mondo interiore, una visione ed una proposta di senso che, a secondo del mezzo utilizzato, si trasforma in parole, poesie, musiche, sculture, visioni. Nato dal genio di un Luca Pugliese, personaggio poliedrico (architetto, musicista, pittore e scultore) di spicco in un contesto non solo locale ma nazionale, Terra Arte è un festival la cui peculiarità è proprio quella di fare in modo che il miracolo dell'arte si compia generando elementi simbolici che creano, attraverso la condivisione, l'unione e la partecipazione, un immaginario collettivo nuovo nel rispetto più profondo delle radici e della storia dell'Irpinia. "Nulla si crea, nulla si distrugge ma tutto si trasforma" recita il primo principio della termodinamica. Una legge che si applica benissimo alle arti, dalla musica alla pittura e che serve a

comprendere quanto sia cruciale il ruolo dell'arte e dei soggetti che intorno ad essa operano per lo sviluppo di un senso civile che fa comunità. L'undicesima edizione della kermesse che si è appena conclusa a Paternopoli dal titolo "Tutte le terre portano arte" ha visto collaborare intensamente politici, critici, artisti, commercianti, tecnici, giovani, imprenditori ed operai facendo sì che convergessero in due giorni in Irpinia idee, immaginari e linguaggi profondamente diversi dall'Italia e dall'Europa hanno reso Paternopoli un grande centro culturale dinamico. Un successo non solo sociale ma politico per tutti i soggetti impegnati, dall'illuminato sindaco Felice De Rienzo alla signora anziana della porta accanto che, incuriosita dalle opere e coinvolta dalla musica popolare, ha concorso anche lei alla riuscita dell'iniziativa. Un successo della polis, quindi, nella sua accezione più autentica. Attraverso l'arte contemporanea hanno preso vita, illuminandosi di una luce nuova, piazze, strade, vico-

li, antiche cappelle ed edifici storici della città. La cappella di San Francesco, che in origine conservava il dipinto della Madonna della Conciliazione oggi nella chiesa madre, ha ospitato le opere di artisti del calibro di Stefano Marangon, artista di origini pavese padre dell'eciografia (tecnica di incisione monotipo ad energia solare) e Massimiliano Robino (originario di Vigevano) che ha installato sull'altare barocco in marmo conservato nell'edificio un grande crocifisso ispirato a Beatrice, musa di Dante Alighieri, ricoperto da un velo nuziale in tulle bianco dal titolo Conetto Cosmico, trasposizione in pittura astratta della numerosa loggia dantesca contenuta nella Vita Nuova, frutto di una riflessione sulla donna angelo e sull'amore nella sua eccezione più alta. Se l'androne e il cortile di Palazzo Mattia ha fatto da suggestivo scenario a Cosmo Sonoro, installazione pittorica e musicale dello stesso Luca Pugliese, il cui stile raffinato è sintesi di motivi iconografici longobardi e contem-

poranei capace di provocare meraviglia e suggestione nei bambini come negli adulti, la piazzetta della Scala Santa ha invece accolto nei suoi spazi le opere di Ettore De Conciliis, cittadino onorario di Paternopoli, un film reportage di Dario Migliardi ed una provocatoria installazione dal titolo "Nido" di Sonja Quarone, giovane artista pavese che affronta il tema del corpo, della sua modificazione chirurgica e dell'immaginario femminile attuale. La scultura ha fatto da protagonista a Palazzo Famiglietti, con le opere di nomi del calibro di Nino Mustica e Riccardo Dalisi. Il contemporaneo è diventato così chiave di comprensione del passato e possibilità di proiezione nel futuro. L'arte veicolo di valori condivisi e di civiltà Mariangela Maritato



La scultura di Girani dal letame, in mostra

Paternopoli, terra degli artisti

Da undici anni multimedialità e contaminazione dei linguaggi sono di casa a Paternopoli, in provincia di Avellino. «Terra Arte» è l'evento, diretto da Luca Pugliese e organizzato dal Comune di Paternopoli e dall'associazione culturale Terra Arte che nel fine settimana si snoda tra musica, pittura, scultura, installazioni, video arte e cinema d'autore. Sette i concerti in cartellone e un denso e prestigioso cast di artisti visivi contemporanei di varia provenienza coinvolti in una mega mostra-installazione a cielo aperto per le vie del centro storico. Al convegno d'apertura «Tutte le terre portano arte» fissato per le ore 20.30 di sabato con, tra gli altri, Fortunato D'Amico, Mariangela Maritato e Annibale Discepolo, moderatore Peppe Iannicelli, farà seguito un'eccezionale serata di musi-



Ospite L'architetto Riccardo Dalisi con Alfio Antico, la Piccola Orchestra La Viola e i catalani Giulia y Los Tellarini.

Domenica 7 agosto (apertura ore 21.30) saranno di scena i Batacoto (gruppo formato da oltre 20 percussionisti di samba batucada), Max Forleo, The Niro, i Fluido Ligneo affiancati per l'occasione dagli special guests Tony Bowers, bassista dei

Simply Red, Giancarlo Parisi, noto flautista e polistrumentista e dalla ballerina di taranta Lucia Scarabino.

Per le arti visive, la mostra di arte contemporanea tocca quest'anno il suo apice storico, fregiandosi delle opere di ben 16 artisti: Riccardo Dalisi, Luigi De Blasio, Ettore de Conciliis, Ciro de Falco, Gianni Depaoli, Alessandro Girami, Egidio Iovanna, Mino Longo, Stefano Marangon, Dario Migliardi, Nino Mustica, Daniele Pignatelli, Luca Pugliese, Sonja Quarone, Ludmilla Radchenko e Massimiliano Robino. La manifestazione è a partecipazione libera. All'ingresso sarà allestito uno stand enogastronomico a cura della Pro Loco di Paternopoli e le vie del centro storico ospiteranno stand di prodotti tipici locali (in primis vino, olio e ortaggi) a degustazione gratuita.

Musica scultura e pittura a Paternopoli

Musica, pittura, scultura, installazioni, video arte, cinema d'autore. L'undicesima edizione di Terra Arte, in programma sabato e domenica a Paternopoli (Av), diretta da Luca Pugliese prevede 7 concerti e un cast di artisti visivi contemporanei coinvolti in una mostra-installazione a cielo aperto per le vie del centro storico. Sottotitolo della rassegna «Tutte le terre portano arte», intorno al quale si confronteranno, alle ore 20.30 di sabato, Felice De Rienzo, Luca Pugliese, Fortunato D'Amico, Mariangela Maritato, Annibale Discepolo, Leopoldo Lombardi. Il convegno sarà moderato da Peppe Iannicelli. La prima serata scenderanno in campo, sul fronte musicale, Alfio Antico, percussionista e cantante; la Piccola Orchestra La Viola; i catalani Giulia y Los Tellarini. Domenica (apertura ore 21.30) saranno di scena i Battacoto; Max Forleo; The Niro; i Fluido Ligneo, affiancati per l'occasione dagli special guest Tony Bowers e Giancarlo Parisi e dalla ballerina di taranta Lucia Scarabino. Per le arti visive, le opere di 16 artisti tra cui Riccardo Dalisi, Luigi De Blasio, Ettore de Conciliis, Ciro de Falco, Gianni Depaoli, Alessandro Girami, Egidio Iovanna, Mino Longo, Stefano Marangon.

Eventi in piazza a "Terra Arte"



Domani e domenica nel borgo di Paternopoli la manifestazione "Terra Arte"

Musica e arte saranno gli ingredienti della manifestazione "Terra Arte" in scena da domani nel centro storico di Paternopoli.

Una due giorni in cui il borgo irpino, noto per la produzione di vini locali di alta qualità, vedrà le sue piazze e le sue strade invase da installazioni d'arte e spettacoli musicali, all'insegna del divertimento. "Terra Arte", giunta all'undicesima edizione, è organizzata dal Comune di Paternopoli e dall'associazione culturale Terra Arte, con la direzione artistica di Luca Pugliese.

Si parte domani alle 20.30 a piazza Ventiquattro maggio con il convegno "Tutte le terre portano arte", sottotitolo della rassegna, e poi a seguire nello slargo San Vito, alle 21.45, toccherà alla musica popolare con la Piccola Orchestra La Viola. Alle 23, spostandosi davanti alla Chiesa di San Nicola, si potrà assistere al concerto del percussionista e cantante siciliano Alfio Antico.

La prima serata si chiuderà a mezzanotte, sempre in piazza Ventiquattro maggio, con il gruppo italo-catalano Giulia y Los Tellarini. Due dei loro pezzi, "La ley del retiro" e "Barcelona", sono stati inseriti da Woody Allen nella colonna sonora del suo film del 2007 "Vicky Cristina Barcelona".

Domenica, invece, dalle 21.30, sono previsti altri quattro appuntamenti musicali. Si inizia con i Batacoto (venti percussionisti di samba) e alle 22.30 si esibiranno prima il cantautore e musicista Max Forleo con la band The Travelers e dopo The Niro, nome dietro cui si cela il cantautore Davide Combusti. Gran finale infine alle 23.30 con i Fluido Ligneo affiancati per l'occasione dagli special guest Tony Bowers, bassista dei Simply Red, dal flautista e polistrumentista Giancarlo Parisi e dalla ballerina di taranta Lucia Scarabino.

L'itinerario storico-artistico prevede invece che tra sabato e domenica si vada alla scoperta di sedici opere d'arte contemporanea allestite en plein air in vari punti del centro di Paternopoli dagli artisti: Riccardo Dalisi, Luigi De Blasio, Ettore De Conciliis, Ciro De Falco (il pittore e scultore partenopeo scomparso di recente), Gianni Depaoli, Alessandro Girami, Egidio Iovanna, Mino Longo, Stefano Marangon, Dario Migliardi, Nino Mustica, Daniele Pignatelli, Luca Pugliese, Sonja Quadrone, Ludmilla Radchenko e Massimiliano Robino.

Infine, stand con tipici prodotti di gastronomia locale saranno esposti per l'intero arco della manifestazione.

(renata caragliano)

3/8/2011 - Paternopoli

Terra Arte 2011

Terra Arte è un'esperienza che si segnala per lo sforzo di proporre e realizzare un modo alternativo di fruire l'arte e le sue diverse manifestazioni

RICCARDO DALISI

155 #
L'architettura è fatta per la convivenza
per la struttura (aperta) per rapporti via
via di. La nuova architettura prevede una
integrazione con i viventi immersi nella natura
con cui insuperabile è il valore del sito. Distingue
l'immagine del cosmoteandria con i suoi configurati
preannunciati da Eclogues - un fioreto lo
riconosciamo in numerosi libri di Sami Ter

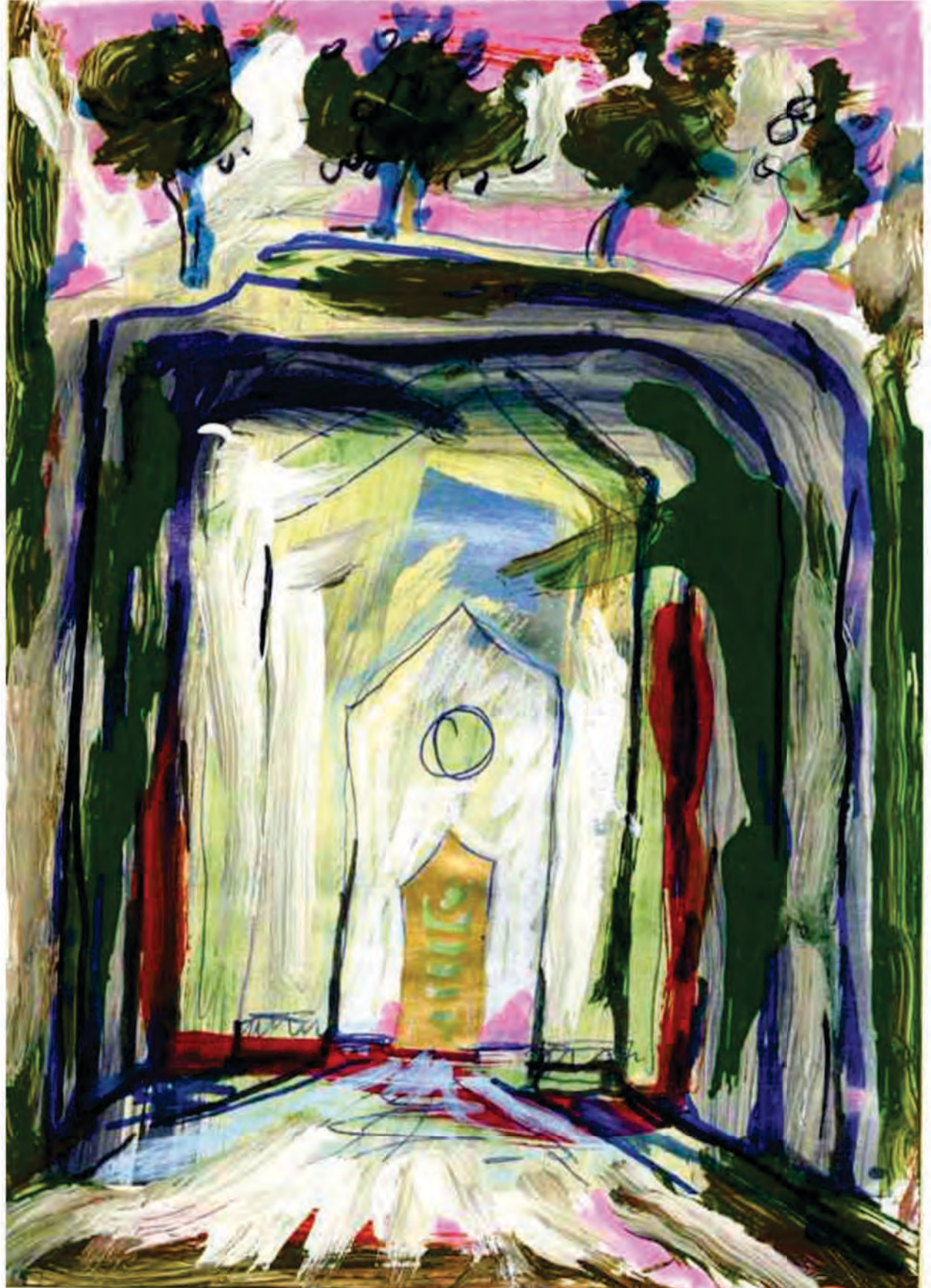


Come ormai da tempo, anche quest'anno ho ricevuto e accolto l'invito di Luca Pugliese, artista nonché mio ex allievo alla facoltà di Architettura di Napoli, a esporre le mie opere nell'ambito della rassegna Terra Arte

da lui ideata e diretta, la cui undicesima edizione, grazie al forte sostegno e alla sensibilità del sindaco Felice De Rienzo, si terrà nel comune irpino di Paternopoli il 6 e il 7 agosto prossimi.

Terra Arte è un'esperienza che si segnala per lo sforzo di proporre e realizzare un modo alternativo di fruire l'arte e le sue diverse manifestazioni, in un regime di totale convivialità festosa e di partecipazione popolare che di fatto sembrano plasmare lo spazio, sia pur urbano, come uno scenario naturale, privo di chiusure e a completo servizio della ritualità collettiva. L'invito a Terra Arte mi dà pertanto modo di riproporre alcune riflessioni che mi stanno particolarmente a cuore sul tema del rapporto tra natura e architettura.

L'uomo è immerso, e nello stesso tempo è, natura. In noi agiscono forze che ci avvicinano e ci allontanano dal nostro essere natura. Riconvergere verso la totalità che la natura rappresenta è una sfida che siamo tenuti a raccogliere. La storia dell'architettura e dell'urbanistica, del resto, è la storia di questa lotta sin da quando nella radura si costruiva il villaggio in cerchio con i percorsi a raggio che convergevano verso il centro in una cristallina e complessa articolazione di significati. In modo alterno, nella storia, l'uomo ha sentito l'esigenza di riaccostarsi al verde, di reintrodurlo nel tessuto delle sue strade, e oggi più che mai questo bisogno di immersione e di nuova fusione con tutto ciò che diciamo "natura" preme nell'architettura e nell'urbanistica che non possono mancare all'appello della salvazione del pianeta. E a questo proposito vorrei riportare alcune mie riflessioni che ho espresso nel volume "Decrescita. Architettura della nuova innocenza", Corraini Edizioni 2009.



“C'è chi pensa che basterebbe una diffusa attenzione ai risparmi energetici per ridurre in modo sensibile i pericoli di un tracollo ecologico. È ben certo, però, che ciò è difficile che avvenga e che è necessario un ben più ampio impegno a tutti i livelli, ad esempio sul piano normativo, dei controlli e della diffusione dei concetti base già nelle scuole. Siamo convinti che occorra cercare un terzo sentiero da percorrere: direzionare la ricerca scientifica per la riduzione decisa dei consumi e contro gli effetti negativi delle applicazioni chimiche e delle energie inquinanti.

Ed ancora, per quello che riguarda l'architettura occorre una particolare e profonda attenzione nei confronti della natura: una *poetica nuova*. Una visione del mondo e dell'operosità umana unite ad una nuova convivialità, una nuova creatività. In economia, ad esempio, si presta una grande attenzione ad altre forme di rapporto legate a dinamiche basate sul sentimento, sul senso solidale, sulla sintonia umana, sulla fratellanza. (...)

L'architettura ed il disegno dello spazio sembrano oggi governati da chiusure e da cancelli, da recinzioni e protezioni varie che danno il senso di spazi separati, segmentati. Gli spazi antichi non erano così. Il desiderio di accumulo e la paura di esserne privati chiude e crea infelicità. La nuova architettura dovrebbe deconcentrarsi dai temi dell'efficienza e della 'sicurezza', quasi sempre infondati, e concentrarsi sulle possibilità di una vita comunitaria ove la natura possa fare da volano ai rapporti umani.

Un esempio è nelle collaborazioni tra attività tra loro complementari ove si sviluppano sentimenti di cooperazione. Naturalmente affinché ciò sia un sentimento circolante occorre che da più parti sia generato e sperimentato quale vitale bisogno di tutta la società.

Più che un auspicio questo sentimento va praticato nei confronti della natura. Va segnalato quale esempio il fatto che si siano preferiti lastricati pietrificati sia per 'comodità' sia per una presunta fedeltà filologica, nel caso di luoghi antichi. Non si pensava che, un tempo, la natura era presente tutt'intorno e che tutto è cambiato. La fedeltà è solo mentale mentre ora occorre prendere dentro di noi ciò che ci è possibile della natura stessa. Quella sensibilità del dono, della gratuità, del prendere dentro di noi il problema dell'altro sarà la stessa nei confronti del verde e di tutto ciò che è natura. E non si dovrà aspettare che tutto sia condiviso, chiaro e possibile. Occorre iniziare subito e sperimentare con le risorse di cui si dispone."

Riccardo Dalisi





Mi piace

5

0

0



28/8/2011 - Paternopoli (Av)

Paternopoli è Terra Arte

MARIANGELA MARITATO

L'arte, nella sua espressione più autentica, è manifestazione o "epifania" di un territorio. Radici, senso comune, paesaggio, luci e colori concorrono nello strutturarsi di un linguaggio che comunica un mondo interiore, una visione ed una proposta di senso che, a secondo del mezzo utilizzato, si trasforma in parole, poesie, musiche, sculture, visioni. Nato dal genio di un Luca Pugliese, personaggio poliedrico (architetto, musicista, pittore e scultore) di spicco nel contesto nazionale, Terra Arte è un festival la cui peculiarità è proprio quella di fare in modo che il miracolo dell'arte si compia generando elementi simbolici che creano, attraverso la condivisione, l'unione e la partecipazione, un immaginario collettivo nuovo nel rispetto più profondo delle radici e della storia dell'Irpinia.

"Nulla si crea, nulla si distrugge ma tutto si trasforma" recita il primo principio della termodinamica. Una legge che si applica benissimo alle arti, dalla musica alla pittura e che serve a comprendere quanto sia cruciale il ruolo dell'arte e dei soggetti che intorno ad essa operano per lo sviluppo di un senso civile che fa comunità. L'undicesima edizione della kermesse che si è appena conclusa a Paternopoli (Av) dal titolo "Tutte le terre portano arte" ha visto collaborare intensamente politici, critici, artisti, commercianti, tecnici, giovani, imprenditori ed operai facendo sì che convergessero in due giorni in Irpinia idee, immaginari e linguaggi profondamente diversi dall'Italia e dall'Europa che hanno reso Paternopoli un grande centro culturale dinamico.

Un successo della polis, quindi, nella sua eccezione più autentica.

Attraverso l'arte contemporanea hanno preso vita, illuminandosi di una luce nuova, piazze, strade, vicoli, antiche cappelle ed edifici storici della città. La cappella di San Francesco, che in origine conservava il dipinto della Madonna della Conciliazione oggi nella chiesa madre, ha ospitato le opere di artisti del calibro di Stefano Marangon, artista di origini pavesi padre dell'ecliografia (tecnica di incisione monotipo ad energia solare) e Massimiliano Robino (originario di Vigevano) che ha installato sull'altare barocco in marmo conservato nell'edificio un grande crocifisso ispirato a Beatrice, musa di Dante Alighieri, ricoperto da un velo nuziale in tulle bianco dal titolo Concetto Cosmico, trasposizione in pittura astratta della numerologia dantesca contenuta nella Vita Nuova, frutto di una riflessione sulla donna angelo e sull'amore nella sua eccezione più alta.

Se l'androne e il cortile di Palazzo Mattia ha fatto da suggestivo scenario a Cosmo Sonoro, installazione pittorica e musicale dello stesso Luca Pugliese, il cui stile raffinato è sintesi di motivi iconografici longobardi e contemporanei capace di provocare meraviglia e suggestione nei bambini come negli adulti, la piazzetta della Scala Santa ha invece accolto nei suoi spazi le opere di Ettore De Conciliis, cittadino onorario di Paternopoli, un film reportage di Dario Migliardi ed una provocatoria installazione dal titolo "Nido" di Sonja Quarone, giovane artista pavese che affronta il tema del corpo, della sua modificazione chirurgica e dell'immaginario femminile attuale.

Al via l'undicesima edizione di Terra Arte Musica, pittura e scultura a Paternopoli

DALLA REDAZIONE
spettacoli

Musica, pittura, scultura, installazioni, video arte, cinema d'autore. L'undicesima edizione di Terra Arte, in programma sabato 6 e domenica 7 agosto 2011 a Paternopoli, diretta da Luca Pugliese e organizzata dal Comune di Paternopoli e dall'Associazione culturale Terra Arte, ha tutti i requisiti di un evento d'eccezione per la Campania e non solo, con il suo raffinato palinsesto di 7 concerti e un denso e prestigioso cast di artisti visivi contemporanei di varia provenienza coinvolti in una mega mostra-installazione a cielo aperto per le vie del centro storico.

Dunque, forte di un successo decretato dalle oltre 50.000 presenze finora registrate, Terra Arte si prepara quest'anno a riconfermare e rafforzare la sua fama di grande evento dedicato alla musica e alle arti visive; una rassegna in cui la multidisciplinarietà e la contaminazione dei linguaggi, come ormai di consueto, saranno tutt'altro



che mero attributo scenografico, ma piuttosto l'espressione di una cultura che vuole qualificarsi come popolare, superando la frammentarietà delle discipline e puntando su una fruibilità diretta, priva dei filtri e dei luoghi convenzionali; un evento che quest'anno si incentrerà sul tema della territorialità e della sua necessaria integrazione in una dimensione più ampia, come appunto suggerisce il sottoti-

tolo-slogan della rassegna "Tutte le terre portano arte". La prima serata scenderanno in campo, sul fronte musicale, Alfio Antico, la Piccola Orchestra La Viola e il gruppo catalano Giulia y Los Tellarini. Domenica 7 agosto (apertura ore 21.30) saranno di scena i Batacoto, Max Forleo, The Niro e i Fluido Ligneo di Luca Pugliese, questi ultimi affiancati per l'occasione dagli special guests Tony Bowers (bassista dei Simply Red) e Giancarlo Parisi, e dalla ballerina di taranta Lucia Scarabino.

Per le arti visive, la mostra di arte contemporanea, grazie alla feconda sinergia tra Luca Pugliese e il critico-curatore Fortunato D'Amico, tocca quest'anno il suo apice storico, frecciando delle opere di ben 16 artisti: Riccardo Dalisi, Luigi De Blasio, Ettore de Conciliis, Ciro de Falco, Gianni Depaoli, Alessandro Girami, Egidio Iovanna, Mino Longo, Stefano Marangon, Dario Migliardi, Nino Mística, Daniele Pignatelli, Luca Pugliese, Sonja Quarone, Ludmilla Radchenko e Massimiliano Robino.

A Paternopoli, domani e domenica, va in scena l'undicesima edizione della manifestazione organizzata da Luca Pugliese e dedicata alla musica e alle arti visive. La territorialità il tema di quest'anno



Musica e installazioni, al via Terra Arte

Musica, pittura, scultura, installazioni, video arte, cinema d'autore. L'undicesima edizione di Terra Arte, in programma domani e domenica a Paternopoli, diretta da Luca Pugliese e organizzata dal Comune di Paternopoli e dall'Associazione culturale Terra Arte, ha tutti i requisiti di un evento d'eccezione, per la Campania e non solo, con il suo raffinato palinsesto di 7 concerti e un denso e prestigioso cast di artisti visivi contemporanei di varia provenienza coinvolti in una mega mostra-installazione a cielo aperto per le vie del centro storico.

Dunque, forte di un successo decretato dalle oltre 50.000 presenze finora registrate, Terra Arte si prepara a riconfermare e rafforzare la sua fama di grande evento dedicato alla musica e alle arti visive: una rassegna in cui la multidisciplinarietà e la contaminazione dei linguaggi, come ormai di consueto, saranno tutt'altro che mero attributo scenografico, ma piuttosto l'espressione di una cultura che vuole qualificarsi come popolare, superando la frammentarietà delle discipline e puntando su una fruibilità diretta, priva dei filtri e dei luoghi convenzionali; un evento che quest'anno si incentrerà sul tema della territorialità e della sua necessaria integrazione in una dimensione più ampia, come appunto suggerisce il sottotitolo-slogan della rassegna "Tutte le terre portano arte", intorno al quale si confronteranno, in un convegno d'apertura fissato per le ore 20.30 di sabato 6 agosto, Felice De Rienzo (sindaco di Paternopoli), Luca Pugliese (direttore artistico di Terra Arte), Fortunato D'Amico (esper-



sime collaborazioni, tra cui quella con Angelo Branduardi nell'album *L'inimitabile piccolo*; i catalani Giulia y Los Tellarini (due del loro pezzo, *La ley del retiro* e *Barcelona*, sono stati inseriti da Woody Allen tra i brani musicali di Vicky Cristina Barcelona e il secondo è stato giudicato dal regista newyorkese una delle cose migliori del suo film).

DOMENICA 7 AGOSTO (apertura ore 21.30) saranno di scena i Batacoto (gruppo formato da oltre 20 percussionisti di samba baticada; nel 2007 hanno partecipato a una scena del film di Paolo Sorrentino *Il Divo*); Max Forleo (in arte "The Traveler", cantautore e musicista; ha tenuto nell'ultimo anno più di 140 date fra Italia e Europa con la band *The Lorean*, di cui è fondatore); The Niro (cantautore italiano in lingua inglese, il suo singolo *Liar*, pubblicato nel 2008 nell'album *The Niro*, è ancora un pezzo ascoltissimo in radio); infine, il Fluido Ligno (progetto musicale fondato dallo stesso direttore artistico di Terra Arte; nuovo fenomeno della musica world made in Italy), affiancati per l'occasione dagli special guests Tony Bowers (bassista dei Simply Red, con il quale Luca Pugliese sta lavorando all'arrangiamento e alla produzione del suo prossimo lavoro discografico) e Giancarlo Parisi (noto flautista e polistrumentista; ha lavorato, tra gli altri, con la PFM, con Eugenio Finardi e Fabrizio De André), e dalla ballerina di taranta Lucia Scarabino.

PER LE ARTI VISIVE, la mostra di arte contemporanea, grazie alla feconda sinergia tra Luca Pugliese e il critico-curatore Fortunato D'Amico, tocca quest'anno il suo apice storico, fregandosi delle opere di ben 16 artisti: Riccardo Dalisi (designer, scultore e pittore, ex docente di Progettazione architettonica presso la facoltà di Architettura di Napoli e vincitore del premio Compasso d'Oro nel 1981); Luigi De Blasio (pittore di origine lucana, ha esposto in numerose gallerie della Capitale e collabora con ArtePollino), Ettore de Conciliis (pittore nativo di Avellino, già nella metà degli anni Sessanta si è imposto sulla scena internazionale con la realizzazione di imponenti opere murali di contenuto sociale o religioso); Ciro de Falco (pittore e scultore partenopeo di recente scomparso, pietra miliare, assieme a Riccardo Dalisi, di Terra Arte; a partire dagli anni Sessanta è stato tra i protagonisti di importanti iniziative di arte nel sociale); Gianni Depaoli (artista

del Canavese che lavora sui temi dell'ecologia, con materiali organici, per lo più pesci, inglobati in resine trasparenti, ha tenuto mostre personali in tutta Italia); Alessandro Girami (pittore, scultore, attore teatrale e scenografo; di recente ha collaborato ai disegni e ai dipinti del libro *Il Boccaccio rivuluto e scorretto* di Dario Fo); Egidio Iovanna (scultore di opere monumentali in pietra, si è formato a Carrara e vive e lavora a Fontanarosa, centro irpino che vanta un'antichissima tradizione nella lavorazione della pietra; ha tenuto e diretto simposi di scultura in numerose città d'Italia); Mino Longo (artista e scenografo; ha lavorato per trasmissioni televisive, spot pubblicitari, video musicali e cortometraggi); Stefano Marangon (ovvero "Il pittore del Sole", inventore di una rivoluzionaria tecnica di scrittura ecologica - l'eclografia - che sfrutta direttamente la potenza dei raggi solari); Dario Migliardi (regista, collabora dal 2007 come videogiornalista con lastampa.it, realizzando reportage e interviste a numerose personalità del mondo della cultura; con il cortometraggio *La lettera*, realizzato nel 1997, ha vinto numerosi premi fra cui il "Nastro d'Argento, Spazio Italia" al Torino Film Festival); Nino Mustica (pittore e scultore; ha insegnato all'Accademia di Brera, all'Università di Belle Arti di Budapest e al Politecnico di Milano; a partire dagli anni Ottanta le sue opere sono esposte in tutto il mondo); Daniele Pignatelli (filmmaker, autore di videoclip e di installazioni sia a New York sia in Italia; alcuni dei suoi cortometraggi sono stati premiati ai Festival del Cinema di Cannes e di Venezia); Luca Pugliese (direttore artistico di Terra Arte, musicista, pittore, cantautore e architetto; ha tenuto mostre in tutta Italia; nel 2010 il suo progetto pittorico-musicale *Cosmo sonoro* è stato esposto in personale alla Triennale di Milano e al Museo internazionale e Biblioteca della Musica di Bologna); Sonja Quarone (ha esposto in musei e gallerie in tutta Italia; dal 2008 è tra gli artisti soci del Museo della Permanente di Milano); Ludmilla Radchenko (già protagonista di spettacoli televisivi, ha esordito nel 2008 nel mondo dell'arte riscuotendo un immediato successo che l'ha proiettata sulla scena internazionale con mostre presso il Teatro alla Scala di Milano, a Monaco e a New York); Massimiliano Robino (ha esposto in musei e gallerie in tutta Italia; di recente, con uno dei suoi lavori del ciclo "Concetti cosmici", ha vinto il premio *MarteLive 2011* della regione Lombardia per la sezione pittura).

LA MANIFESTAZIONE È A INGRESSO LIBERO. L'undicesima edizione di Terra Arte, sponsorizzata da Elital S.P.A., azienda leader nel settore fotovoltaico, è organizzata dall'Associazione culturale Terra Arte in collaborazione con il Comune di Paternopoli e con l'Associazione *Lo Zerre*, e con il patrocinio di Legambiente e dell'Ordine degli Architetti della provincia di Avellino. All'affollamento dell'evento collaboreranno: Forum dei Giovani di Paternopoli, Legambiente, Associazione Risveglio, Associazione Artificium, Anpas di Frigento,



to di arte contemporanea, curatore di cataloghi e mostre di architettura, arte e design, docente di Disegno industriale al Politecnico di Torino; collabora e scrive per riviste nazionali). Mariangela Mantato (giornalista, critica d'arte e curatrice di mostre), Annibale Discepolo (giornalista del "Mattino"), Leopoldo Lombardi (esperto del diritto d'autore) e gli artisti presenti. Il convegno sarà moderato da Peppino Lannicelli (giornalista, conduttore televisivo, esperto di comunicazione).

LA PRIMA SERATA scenderanno in campo, sul fronte musicale, Alfio Antico (percussionista e cantante; tra i maggiori e più rivoluzionari interpreti europei della tammorra e vero e proprio "mito" nel settore della musica popolare); la Piccola Orchestra La Viola (gruppo di musicisti formatosi nel 1994 intorno al progetto di recuperare le memorie e le radici della cultura popolare, vantano moltis-

Paternopoli- Continua a Paternopoli la manifestazione Terra Arte, con la direzione artistica di Luca Pugliese.

Dopo il successo della giornata d'esordio, oggi si replica.

Il programma di questa sera vedrà in scena i Batacoto (gruppo formato da oltre 20 percussionisti di samba batucada; nel 2007 hanno partecipato a una scena del film di Paolo Sorrentino *Il Divo*); Max Forleo (in arte "The Traveller", cantautore e musicista; ha tenuto nell'ultimo anno più di 140 date fra Italia e Europa con la band The Lorean, di cui è fondatore); The Niro (cantautore italiano in lingua inglese, il suo singolo *Liar*, pubblicato nel 2008 nell'album *The Niro*, è ancora un pezzo ascoltatisimo in radio); infine, i Fluido Ligneo (progetto musicale fondato dallo stesso direttore artistico di Terra Arte; nuovo fenomeno della musica world made in Italy), affiancati per l'occasione dagli special guests Tony Bowers (bassista dei Simply Red, con il quale Luca Pugliese sta lavorando all'arrangiamento e alla produzione del suo prossimo lavoro discografico) e Giancarlo Parisi (noto flautista e polistrumentista; ha lavorato, tra gli altri, con la PFM, con Eugenio Fi-

Paternopoli, seconda serata con Terra Arte

Attesa per i Fluido Ligneo e Tony Bowers



nardi e Fabrizio De André), e dalla ballerina di taranta Lucia Scarbino.

Soddisfatto il sindaco di Paternopoli, che ci ha tenuto a sottolineare che «Terra Arte è una festa culturale che celebra il rapporto tra arte e natura ed esalta i valori storico-ambientali del territorio. Il tema di questa edizione è "Tutte le terre portano arte": una traccia nuova - spiega il primo cittadino - pre-gna di

suggerzioni affascinanti e di stimoli accattivanti, che esprime compiutamente il senso della fedeltà a una identità radicata e consolidata eppure in continuo divenire e aperta al nuovo. Il nostro ambizioso obiettivo, pertanto, è quello di coniugare nel migliore dei modi il genio delle arti visive e il talento musicale con le magie di un territorio creativo e ricco di storia».

Accanto alle risorse artistiche e

musicali di prima grandezza e ad artisti di assoluto valore, «mettiamo in capo un patrimonio di ricchezze del territorio di prima qualità».

Possibile, infatti, degustare i grandi vini locali (Aglianico, Fiano, Greco e Coda di Volpe), l'olio di Ravece e di Marinese, le rinomate e ricercate gemme ortive con in testa il broccolo paternese, le artistiche lavorazioni artigianali del ferro battuto e del legno, sono i prodotti tipici di Paternopoli che vantano sicuramente una storia e una tradizione plurisecolare. Nell'incanto delle ovattate atmosfere del centro storico, quindi, anche questa sera si snoderà un itinerario artistico complesso che coniuga arti visive, musica e territorio in una scintillante sinfonia di luci, colori, suoni e sapori. Per i visitatori è l'occasione per ammirare le opere dei grandi artisti contemporanei, per ascoltare la grande musica e per degustare le delizie dell'enogastronomia paternese.

Terra e Arte 2011, a Paternopoli successo per l'undicesima edizione

Riscoprire il senso del bello attraverso il rito festoso della partecipazione collettiva; fruire le arti, nelle loro varie forme e manifestazioni, al di fuori dei filtri e dei luoghi convenzionali, ossia rilanciare le radici popolari della cultura radendo al suolo le barriere generazionali e sociali che formano l'osatura stessa della cosiddetta "arte colta"; promuovere l'incontro e la sinergia tra arte e habitat alla ricerca di nuovo sentimento di identità, di civiltà e di appartenenza comunitaria. Questa la sfida lanciata undici anni or sono Luca Pugliese con la kermesse Terra Arte da lui ideata e diretta; sfida ardua ma ancora una volta pienamente riuscita, all'indomani del successo dell'undicesima edizione del festival irpino itinerante dedicato alla musica e alle arti visive, quest'anno per la prima volta di scena nel borgo irpino di Paternopoli grazie al fattivo impegno, alla sensibilità e all'attiva partecipazione dell'amministrazione

comunale e in primis del sindaco Felice De Rienzo.

Un morbido effluvio di musica, luci, forme, colori ha inondato vicoli, piazze, antiche cappelle, cortili e androni del centro storico nelle serate del 6 e del 7 agosto, disegnando un'atmosfera raccolta e discreta, riscaldata dal flusso ininterrotto di migliaia di visitatori giunti da ogni parte non per vedere ma per osservare, non per sentire ma per ascoltare, non per mangiare ma per gustare; un intreccio di voci, segni ed esperienze umane sono giunti a colorare l'evento culturale più creativo dell'estate irpina, dove perfino il convegno di apertura sul tema "Tutte le terre portano arte", con, tra gli altri, i critici Fortunato D'Amico e Mariangela Maritato e l'avvocato Leopoldo Lombardi (esperto del diritto d'autore), grazie alla frizzante conduzione del giornalista

Peppino Iannicelli, ai collegamenti via Skype con Eugenio Bennato e Peppe Barra (ospiti di precedenti edizioni della kermesse) e agli intermezzi musicali di Tony Bowers alla cornamusa, di Giancarlo Parisi alla zampogna e di Francesco Longo alla fisarmonica, è risultato un momento di grande partecipazione e vivo interesse. Di rilievo e grande prestigio le opere in mostra, dalle sculture in materiale povero di Riccardo Dalisi, con la loro iconografia fiabesca partorita dall'antica sapienza artigiana a fare da pendant all'astrattismo ipertecnologico delle Pitture solide di Nino Mustica, al figurativismo pittorico di Ettore De Conciliis con la riproduzione fotografica del suo celeberrimo Murale della pace, dalla pop art di Ludmilla Radchencho alle audaci e pirotecniche sinestesie del Cosmo sonoro di Luca Pugliese. Lo scorso anno di scena alla Triennale di Milano e al Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna, dall'Ucaro del compianto artista partenopeo Ciro de Falco ai film reportage di Dario Migliardi e al cinema sperimentale di Daniele Pignatelli.

XD EVENTI



TUTTE LE TERRE
PORTANO ARTE

XI edizione di Terra Arte

PATERNOPOLI
6/7 AGOSTO

di Valeria Leone

Terra Arte, IX edizione... Vi chiedete cosa abbia ideato quest'anno il direttore artistico Luca Pugliese? Scopriamolo insieme, percorriamo questa esperienza emozionale all'insegna della musica, della parola, dei colori, della condivisione, quasi come una visione... Con la mostra "Tutte le terre portano arte" ecco esplodere i colori delle opere di numerosi nomi dell'arte contemporanea italiana quali Riccardo Dalisi, Luigi de Blasio, Ettore de Conciliis, Ciro de Falco, Gianni Depaoli, Alessandro Girami, Mino Longo, Stefano Marangon, Dario Migliardi, Nino Mustica, Daniele Pignatelli, Luca Pugliese, Sonja Quarone, Ludmilla Radchenko, Massimiliano Robino. Anche quest'anno, vediamo l'Irpinia allargare ancora una volta le sue braccia ospitali, accogliendo le musiche, i suoni, le suggestioni e le parole di artisti e musicisti talentuosi quali la Piccola Orchestra La Viola, Alfio Antico, Giulia Y Los Tellarini, Batacoto, Max Forleo, The Niro, Fluido Ligneo con le special guests Tony Bowers (bassista Simply Red) e Giancarlo Parisi (flautista e polistrumentista)... Tutto questo è Terra Arte 2011, "un mondo sul mondo" che vive di emozioni e di infinite suggestioni. L'avventura di questa kermesse artistica - musicale inizia il 7 agosto del 2001, nel campo di grano che circonda il rudere longobardo di Sant'Angelo al Pesco (Frigento, Av).

Negli anni l'evento si è arricchito di nomi, persone, emozioni e poesia. Installazioni artistiche hanno riempito con i loro volumi sospesi tra sogno e realtà le distese solcate dal vento della terra d'Irpinia. Eugenio Bennato, Angelo Branduardi, Beppe Barra, Lino Cannavacciuolo, sono solo alcuni dei nomi che si sono avvicendati in questi anni sulla scena di Terra Arte. Ma i nomi più importanti, tuttavia, sono quelli delle migliaia di persone che hanno calcato con i loro piedi la terra palpitante sotto l'impeto della musica e della poesia di questi straordinari artisti. Gente comune che ha condiviso il progetto di Luca Pugliese, che ha respirato la magica atmosfera della kermesse, godendo di quelle straordinarie vibrazioni emanate dalla terra, emanate dall'arte...emanate da Terra Arte. Oggi che questo evento è ormai un appuntamento irrinunciabile dell'estate campana, oggi che c'è gente che giunge da lontano per respirare arte e musica, oggi che Terra Arte è una realtà consolidata, una conferma, vogliamo chiedere al direttore artistico Luca Pugliese qual è il segreto del successo di questa manifestazione... "Sicuramente il segreto di Terra Arte è quello di porgere la bellezza alla gente, in maniera diretta, senza filtri accademici. Secondo me, l'arte è una missione an-

tropologica" afferma con convinzione.

Luca, ci racconti come è nata in te l'esigenza di dare vita a questo evento in Irpinia?

Per ritrovare nella mia terra il "tempo perduto", per recuperare la bellezza della natura, dei paesaggi, dell'arte e delle tradizioni di questo meraviglioso territorio.

Com'è il tuo rapporto con i personaggi che si sono avvicendati in questi anni nella manifestazione?

È un rapporto splendido. È vero, alcuni di loro sono rimasti indissolubilmente legati a Terra Arte, abbracciandone la causa. Ho con questi meravigliosi artisti un rapporto culturale, artistico e morale, in particolare con Angelo Branduardi e Riccardo Dalisi. E poi ricorderò sempre con affetto il maestro Ciro De Falco, purtroppo scomparso lasciandoci, però, un patrimonio immenso di colori e forme.

Lo scenario di Terra Arte 2011: il bel centro irpino di Paternopoli. Come mai hai scelto proprio questo comune?

Terra Arte è diventata una manifestazione itinerante. Paternopoli è la quinta location. L'incontro tra questo splendido comune irpino è stato fortemente voluto dal sindaco Felice De Rienzo che mi ha invitato a visitare il suo paese facendomi conoscere le sue bellezze artistiche, architettoniche e naturalistiche che in parte già conoscevo, ma che ho avuto modo di apprezzare maggiormente avendo una guida d'eccezione. Paternopoli è il paese del vino, dell'olio e degli ortaggi e quest'anno, per due giorni, si è trasformato in una piccola capitale dell'arte contemporanea ospitando la mostra "Tutte le terre portano arte".

Installazioni, convegni, concerti... Terra Arte è una fucina e una continua fonte di ispirazione?

Io definisco Terra Arte "l'ancora del mio divenire" perché per due mesi mi blocca e mi assorbe completamente, allontanandomi da ogni altro pensiero; mi stanca, mi cattura e mi rigenera al tempo stesso, arricchendomi di emozioni ed esperienze.

In questo numero di XD Magazine affrontiamo il tema della creatività. Non possiamo esimerci dal chiedere proprio a te quale sia il tuo concetto di "creatività"!...

Per me la creatività in questo momento è rispondere a queste domande, se avessi avuto una tela bianca mi sarei espresso con i colori, se avessi avuto una chitarra mi sarei espresso con la musica...